

Un incontro tutto a terra e in alto, per scandagliare l'altra metà del cielo. A cura dell'International Inner Wheel, 210° Distretto, presieduto da Valeria Romanelli. «Racconti e luci di donne», che utilizza il viaggio come simbolo di ricerca

giornalista e scrittrice Luciana Mauro, con la rubrica de Il Mattino Salerno noir, a raccontarsi al pubblico attraverso percorsi che le impegnano in ambiti diversi, uniti da un filo conduttore:

sono gli amori noir che riguardano donne salernitane mosse dalla passione, descritte con minuziosità di dettagli e immagini ben scelte». Salerno, Grand Hotel oggi alle 19

Foto Donatella Donatelli ospite dell'Inner Wheel

(L'Uscita Europe) nella categoria «Miglior film d'animazione». Rak con Andrea Scoppetta forma lo studio di animazione Rak&Scop nel 2001, creando

Arte & Fede

Il Museo del sacro

Nella chiesa madre di Furore la ceramica d'oggi dialoga con la spiritualità

Gabriella Taddeo

Sopra uno dei fiori di più spettacolari al mondo, nella seicentesca chiesa di Santa Maria della Pietà, cuore pulsante del progetto di turismo integrato «La Balconata Furitana», è nato il Museo del sacro. Furore incontra così l'arte o meglio la madre delle arti, come Ugo Marano amava definire la ceramica. È stato dato spazio specularmente sia all'antico che al contemporaneo. Tutto nasce dalla donazione di Simone Pedrelli Carpi, collezionista appassionato, membro del secolare ordine del Santo Sepolcro e promotore dell'iniziativa. Ben trecento le preziose corone per rosari realizzate artigianalmente, di cui al momento visibile una esigua parte. Sono inoltre in esposizione ceramiche di 21 artisti del presente la cui cerchia sarà allargata progressivamente. Direttore artistico l'architetto Deborah Napolitano, presente essa stessa con un ciclo di elmi di ispirazione mitologica ma di fattura sperimentale.

L'esperienza del sacro è strettamente connessa allo sforzo della coscienza umana di dare un significato compiuto al mondo. È a questa emozione del trascendente che hanno risposto i ceramisti coinvolti. Si spazia dalle forme classiche più vicine alla tradizione, a quelle più simboliche ed allusive, o anche inedite. C'è prima di tutto un percorso della costiera stessa: alla produzione vietnese della fabbrica Pinto e del laboratorio della famiglia Liguori si affiancano le opere di Antonio D'Acunto di Molina e di Marco Fusco del Laboratorio Fes di Minori. Da Grottaglie è in mostra la Bottega vestita. Altra azienda familiare presente è la Capretti con i volti di madonne immersi in emozionanti densità cromatiche di Maria Grazia ed gli irripetibili pannelli di Giancapretti. Ai manufatti materici di Wanda Fiscina, si affiancano le

In mostra
Tra piatti vasi e sculture la collezione di preziosi rosari artigianali



Esposizione Le ceramiche di artisti contemporanei «prestate» al Museo del Sacro di Furore

trasposizioni pittoriche di Sergio e Marco Vecchio. L'opera di Patrizia Greco, scultrice in ceramica presso la Fornace dei fratelli De Martino, si affianca a quella di Jean Pierre Duriez, pittore operativo da molti anni in Francia nel campo del visivo (dalla pittura alla regia) con cui ultimamente sta lavorando in un eccezionale connubio artistico. Due le presenze da Napoli: Maria Sabetti con il suo Uovo cosmico di sapore simbolico espressionista e Sasa Sorrentino. Antonella Mercede Leone ha scelto l'essenzialità dell'argilla bianca, affiancandosi alla scelta materica del gres bianco di Antonietta Acciani. Alla sacralità della magia si ispira Nathalie Figliola con i suoi scrigni che lei stessa definisce «soldati meccanici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La direttrice



«Sarà un allestimento in divenire»

«La nostra aspirazione - spiega la direttrice Deborah Napolitano - è realizzare un polo delle eccellenze,

un luogo di attrazione nel campo delle arti ceramiche che dia visibilità ad artisti contemporanei validi ed operativi

non solo campani. Due le sezioni: una parte museale permanente ed una che fungerà da galleria in work in progress».

Il libro

Soldani, «tre passi» nel noir tra politica e co

Tac

Con

OGGI

«Terro

memo

ai con

del co

Da Pr

nell'a

-1943

in vac

dall'U

Salern

piom

giudic

l'anni

dal gi

Raim

parte

Claud

Gugli

Fasa

figlio

Paric

Man

Sen

OGGI

Nella

Sa

«Jol

lavo

attu

me

del

Sa

dir

Pe

Ma

Ani

rela

ass

l'im

con

a te

Fe

OGGI

Il C

l'is

ins

ver

del

Ne

pre

Ru

del

pre

ter

ap

fin

pro

fest